

**Determinazione n. 49/2009**

## LA CORTE DEI CONTI

## IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 luglio 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale l'Ente teatrale italiano (E.T.I.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, del relativo all'esercizio finanziario del 2007, con annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmesso alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Giorgio Clemente e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente teatrale italiano (E.T.I.) per l'esercizio 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2007 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'Ente teatrale italiano (E.T.I.) – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

*f.to* Giorgio Clemente

IL PRESIDENTE

*f.to* Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE TEATRALE ITALIANO (E.T.I.), PER L'ESERCIZIO 2007*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. L'ordinamento legislativo e statutario. – 2. Gli organi. – 3. Il direttore generale e i dirigenti. – 4. Il personale e i relativi costi. – 5. La struttura e la disciplina organizzativa. – 6. L'attuazione dei programmi e dei progetti. – 7. I risultati complessivi dell'esercizio. – 8. Il rendiconto finanziario. - 8.1. Le entrate correnti. - 8.2. Le spese correnti. - 8.3. Le operazioni in conto capitale. – 9. La situazione amministrativa. - 9.1. La dinamica dei residui. – 10. Il conto economico. – 11. La situazione patrimoniale. 12. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

**Premessa**

La presente relazione ha per oggetto il risultato del controllo eseguito dalla Corte dei conti sulla gestione finanziaria dell'Ente Teatrale Italiano (E.T.I.) nell'esercizio 2007<sup>1</sup>.

Il controllo sull'ente è esercitato nel modo previsto dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ed il relativo esito viene comunicato al Parlamento ai sensi dell'art. 7 della stessa legge.

Come di consueto, i dati dell'esercizio in riferimento sono posti a raffronto con quelli dell'anno precedente. Si affianca l'aggiornamento alle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data più recente.

---

<sup>1</sup> Il precedente referto, riferito all'esercizio 2006, è pubblicato in Atti parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV n. 24.

## **1. L'ordinamento legislativo e statutario**

Si rinvia alla relazione precedente per maggiori dettagli sulla natura e sugli scopi dell'Ente. Si rileva in questa sede che l'Ente istituito con legge 14 dicembre 1978, n. 836, è ricompreso tra gli enti pubblici non economici e precisamente tra gli enti culturali e di promozione artistica di cui alla legge n. 70 del 20 marzo 1975 e, come tale, è stato interessato dalle successive normative di riordinamento degli enti pubblici non economici (decreto legislativo n. 419 del 1999).

Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, con decreto del 19 novembre 2008, ha confermato l'ETI tra gli enti pubblici, in attuazione dell'art. 26, comma 1, primo periodo, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.

In base allo Statuto, approvato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 4 marzo 2002, l'ente continua a caratterizzarsi come deputato essenzialmente all'erogazione di servizi culturali e di promozione artistica; in particolare ha lo scopo di promuovere la diffusione delle attività teatrali in Italia e all'estero, soprattutto attraverso interventi per la promozione, la comunicazione e la formazione del pubblico, anche a sostegno di progetti elaborati in accordo con le Regioni. A tal fine esso beneficia di contributi statali a valere sugli stanziamenti del Fondo unico dello spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, ed in particolare di un contributo di euro 12.047.243.

Il Ministro per i beni e le attività culturali in data 2 aprile 2007 ha presentato l'Atto di indirizzo alla luce delle disposizioni statutarie dell'Ente Teatrale Italiano, richiamando, per la realizzazione del medesimo e nel rispetto delle corrette relazioni sindacali, i principi sanciti dal d.lgs. n. 165 del 2001.

L'Ente, in attuazione della direttiva, ha trasmesso il 1° ottobre 2007 al Ministero vigilante il piano di fattibilità per la progressiva dismissione dei quattro teatri (teatro della Pergola, teatro Valle, teatro Quirino, teatro Duse). Il piano ha avuto una prima attuazione nel marzo 2009 con l'affidamento in concessione dei servizi di programmazione e gestione del Teatro Quirino.

Nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 555 del 9 maggio 2007, ha approvato il *"regolamento recante norme per la ripartizione del fondo concernente gli*

*incentivi previsti dall'art. 92 del D.lgs. 163 del 12/04/06" (ex art. 18, comma 1, legge 11/02/1994 n.109) nonché, con delibera n. 611 del 28/08/2008, il "regolamento delle procedure per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori", come previsto dall'art.125 del D.lgs.163 del 12 aprile 2006, (codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).*

Il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 568 del 30/07/2007, ha approvato il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente Teatrale Italiano, successivamente modificato e corretto secondo le osservazioni formulate dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota 6 settembre 2007, del cui contenuto si è diffusamente parlato nella precedente relazione alla quale si fa rinvio.

## **2. Gli organi**

Relativamente alla modalità di nomina, alla composizione ed alle funzioni degli organi statutari si rinvia alle precedenti relazioni.

Al Presidente è stato affiancato nel corso del 2005 il Vice presidente scelto tra i componenti del Consiglio di amministrazione, la cui composizione numerica complessiva è così rimasta invariata (Presidente e quattro Consiglieri).

Gli organi, venuti a scadenza nell'esercizio 2007, sono stati rinnovati nel corso del 2008, rispettivamente, con decreti del Ministro per i beni e le attività culturali del 24 giugno 2008 per il Consiglio di Amministrazione e del 16 ottobre 2008 per il Collegio dei revisori dei conti.

Va ancora una volta sottolineato che il Collegio dei revisori dei conti, pur svolgendo regolarmente gli specifici compiti di controllo di regolarità amministrativa e contabile, ha dovuto sostanzialmente supplire alla perdurante carenza di un'apposita struttura o servizio dedicati al controllo interno di gestione finalizzato al perseguimento dell'economicità, efficienza ed efficacia dell'attività gestoria.

Nell'anno in esame non sono intervenute variazioni nei compensi degli organi rispetto al 2006, così come rideterminato per effetto della decurtazione del 10% prevista, per il triennio 2006/2008, dall'art. 1, comma 58, della legge 23/12/2005, n. 266 (finanziaria 2006).

### **3. Il direttore generale e i dirigenti**

La dirigenza dell'ente, composta dal direttore generale e da tre dirigenti – di prima e di seconda fascia – è preposta nel suo insieme all'apparato organizzativo centrale dell'ente, denominato Direzione Generale, che si articola sostanzialmente su tre Uffici interni.

Non possono non riconfermarsi le notazioni critiche evidenziate nei precedenti referti della Corte relativamente all'insoddisfacente ripartizione di attribuzioni, competenze e responsabilità tra i soggetti investiti ai vari livelli delle funzioni dirigenziali, perché attualmente nel direttore generale si concentra la cura concreta dei singoli adempimenti, attuativi del complesso delle aree di attività istituzionali e strumentali, nonché della preparazione, supporto ed esecuzione delle determinazioni del Consiglio di amministrazione.

Fisiologicamente, invece, al soggetto posto al vertice dell'apparato dirigenziale dovrebbe far capo, in via di sintesi, la responsabilità della complessiva attività organizzativa, amministrativa e gestionale dell'Ente, senza eliminare i poteri propri settorialmente spettanti ai dirigenti preposti agli uffici costituenti le ripartizioni organizzative dell'ente.

Nel dicembre 2006 il Consiglio di amministrazione ha nominato, con decorrenza 1° febbraio 2007, il nuovo Direttore Generale, il cui incarico viene conferito con contratto a tempo determinato, di durata non superiore a tre anni, con facoltà di rinnovo.

#### **4. Il personale e i relativi costi**

Presso l'Ente operano due distinte categorie di personale per le quali si applicano differenti discipline giuridiche e provvidenze economiche stabilite dai rispettivi contratti collettivi. Da un lato, infatti, vi sono i dipendenti dell'Ente ai quali si applica la disciplina del rapporto di lavoro del personale degli enti pubblici, dall'altro vi è il personale addetto ai teatri gestiti dall'Ente, per il quale la legge 14/12/1978, n.836, "Riordinamento dell' ETI", all'art. 7 ha disposto la prosecuzione della disciplina della contrattazione collettiva di diritto privato. Il CCNL di riferimento viene stipulato in sede AGIS, e riguarda sia i teatri gestiti dall'ETI che i teatri stabili pubblici.

A proposito di tale personale vanno rammentate le perplessità sollevate dalla Corte nella precedente relazione circa la mancata applicazione delle norme di contenimento della spesa contenute nella legge finanziaria 2006, (art.1 comma 187) motivata dall'Ente in considerazione del fatto che i contratti a termine di detto personale esulano dall'ambito di tale disciplina, diretta al personale a tempo determinato delle pubbliche amministrazioni. Nel caso di specie si tratta infatti di personale assunto dai singoli teatri con contratti di diritto privato consoni alle modalità lavorative peculiari dell'attività teatrale, essenzialmente stagionale.

Il Consiglio di Amministrazione, con separate delibere per i diversi Teatri, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera h, dello statuto, ha introdotto nell'assetto organizzativo dei Teatri la figura del direttore manager, con il compito, appunto, di assicurare una gestione manageriale degli stessi.

Sono stati così designati i direttori manager, rispettivamente, al Teatro Duse di Bologna con decorrenza dal 1°/1/ 2007, al Teatro della Pergola di Firenze con decorrenza dal 1°/2/2007, ai Teatri Quirino Vittorio Gassman e Valle di Roma (un unico direttore) con decorrenza dal 1°/4/2007.

Le seguenti tabelle, espongono le piante organiche dei teatri così come approvate con deliberazioni del C. d. A. n. 122 del 30 gennaio 2003 e n. 128 del 26 febbraio 2003, la composizione del personale delle aree interfunzionali (personale distaccato dai Teatri presso l'Ente) per qualifica rivestita, nonché la consistenza del personale parastatale in servizio al termine dell'esercizio, raffrontata alla dotazione organica.

Tab. 1

**PERSONALE DELL'ENTE TEATRALE ITALIANO <sup>(1)</sup>**

POSIZIONI ORDINAMENTALI	DOTAZIONE ORGANICA	CONSISTENZA	
		Al 31/12/2006	Al 31/12/2007
<b>DIRIGENTI</b>	3	3	2 <sup>(2)</sup>
<b>C4</b>	28	2	2
<b>C3</b>		7	7
<b>C2</b>		8	8
<b>C1</b>		0	0
<b>B3</b>	13	8	7
<b>B2</b>		0	0
<b>B1</b>		4	3
<b>A3</b>	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>44</b>	<b>32</b>	<b>29</b>

(1) Il direttore generale si aggiunge alla dotazione organica.

(2) un dirigente in aspettativa non retribuita

Tab. 2

**PERSONALE DEI TEATRI DISTACCATO PRESSO LA SEDE**  
(AREA INTERFUNZIONALE)

LIVELLO	Consistenza	
	al 31/12/2006	al 31/12/2007
1A	2	2
1°	0	0
2°	2	2
3°	9	12
4°	7	7
5°	6	3
6°	4	3
7°	0	0
Contratto giornalista *	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>30</b>

\* Il contratto si riferisce ad un dipendente del Teatro Quirino, iscritto all'albo dei giornalisti

Tab. 3

**PERSONALE DIPENDENTE DEI TEATRI**

<b>TEATRI</b>	<b>CONSISTENZA al 31/12/2006</b>	<b>DOTAZIONE ORGANICA</b>	<b>CONSISTENZA al 31/12/2007</b>
DUSE	26+2 (ad esaurimento)	26	26+2 (ad esaurimento)
PERGOLA	50+8 ad esaurimento	54+11 ad esaurimento	50+7 ad esaurimento
QUIRINO	31	34	27
VALLE	30+4 ad esaurimento	34+4 ad esaurimento	30+3 ad esaurimento
AREE INTERFUNZIONALI	31	25	30
<b>TOTALE</b>	<b>168+14 ad esaurimento</b>	<b>173+15 ad esaurimento</b>	<b>163+12 ad esaurimento</b>

Al 31.12.2007 il personale dell'ETI è diminuito (rispetto alla consistenza rilevata al 31.12.2006) di tre unità, quello della c.d. area interfunzionale di una unità e quello dipendente dai teatri di sette unità.

Complessivamente il numero dei dipendenti è passato da 245 a 234 unità.

Nell'esercizio 2007 il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 578 del 30 ottobre 2007, ha autorizzato il Direttore Generale a sottoscrivere i contratti integrativi per il personale della Dirigenza - prima e seconda fascia - e per il personale delle Aree dell'Ente Teatrale Italiano. Il Collegio dei revisori ha verificato i maggiori oneri nell'ambito del bilancio 2007 ed ha approvato le ipotesi dei contratti integrativi sotto l'aspetto contabile, sulla base dei prospetti forniti dall'Amministrazione.

Per i teatri, tra le retribuzioni ordinarie, vengono ricomprese le retribuzioni al personale stagionale nonché il premio di risultato per il personale del Teatro Duse di Bologna (ai sensi dell'accordo del 7 maggio 2007, relativo alle stagioni 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009).

Il fondo retribuzione di posizione e risultato del Direttore generale è stato di euro 130.848 (+41,4%) mentre il fondo dei dirigenti, pari ad euro 108.946, è rimasto invariato.

I risparmi inerenti alla retribuzione di parte fissa e parte variabile, verificatisi per aspettativa senza assegni su detto ultimo fondo nell'esercizio 2007, vanno a confluire sull'importo da distribuire (art. 58 del CCNL 1/8/2006).